

Accordo Quadro nazionale Ancl - Confcommercio

Il giorno 10 marzo 2005

TRA

la Confederazione generale italiana del commercio, del turismo, dei servizi delle professioni e delle piccole e medie imprese (Confcommercio), rappresentata dal Presidente Sergio Billè,

E

l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro (Ancl), rappresentata dal Segretario Generale Nazionale Roberto De Lorenzis,

PREMESSO CHE

- Ancl riconosce Confcommercio quale organizzazione comparativamente più rappresentativa nei settori del commercio, del turismo e dei servizi;
- Confcommercio riconosce l'Ancl quale maggiore espressione della rappresentanza nella categoria dei consulenti del lavoro nonché della dirigenza degli organismi istituzionali della stessa;
- le parti considerano le funzioni delle due organizzazioni complementari e non concorrenti e auspicano lo sviluppo di azioni sinergiche;
- le parti ritengono utile promuovere accordi per coordinare le funzioni operative svolte dai rispettivi sistemi sul territorio, al fine di offrire alle imprese una rete di servizi in maniera capillare, secondo logiche condivise;
- il sistema della bilateralità, definito attraverso la riforma del mercato del lavoro, rappresenta un'opportunità da valorizzare anche al fine della crescita occupazionale e con il supporto di adeguate professionalità;
- è condivisa l'esigenza di privilegiare il rispetto dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative;

tutto ciò premesso, nel rispetto della loro piena autonomia di organizzazioni di rappresentanza di interessi e ferme restando le rispettive responsabilità,

LE PARTI CONCORDANO

- di sottoscrivere la presente intesa al fine di salvaguardare i meccanismi di rappresentanza delle rispettive organizzazioni;
- di incrementare i rapporti di collaborazione attraverso accordi/convenzioni locali in attuazione della presente intesa-quadro;
- di adottare procedure tendenti a favorire:
- l'adesione agli Enti bilaterali, alle iniziative in materia di previdenza complementare (FON.TE.), formazione continua (FOR.TE) e assistenza sanitaria integrativa previsti dai contratti collettivi sottoscritti da Confcommercio per i lavoratori dipendenti,

- l'adesione agli istituti contrattuali previsti per i quadri in materia di assistenza sanitaria (QUAS) e formazione (QUADRIFOR),
- l'adesione alle iniziative in materia di previdenza complementare (Fondo Mario Negri, Associazione Antonio Pastore), formazione continua (FONDIR e CFMT) e assistenza sanitaria integrativa (FASDAC) per quanto riguarda il contratto collettivo sottoscritto da Confcommercio per i dirigenti.

A TAL FINE LE PARTI CONDIVIDONO QUANTO SEGUE

- Confcommercio si adopererà per sviluppare e migliorare la collaborazione con l'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro e con i suoi aderenti dalla stessa certificati.
- Ancl promuoverà e farà conoscere ai propri aderenti i vantaggi e l'importanza, sotto il profilo della tutela sindacale, che l'adesione al sistema Confcommercio comporta per le aziende e chiarirà come il ruolo di Confcommercio possa facilitare la soluzione di numerose problematiche presenti e future con riferimento al mercato del lavoro.
- Confcommercio si impegna, attraverso le associazioni aderenti, ad evidenziare alle aziende associate l'importanza del ruolo svolto da professionisti qualificati nella gestione aziendale, quali i consulenti del lavoro. Per i servizi forniti dalle proprie associazioni e/o strutture collegate, Confcommercio favorirà il ricorso alla professionalità dei consulenti del lavoro, ai fini della qualificazione dell'offerta.
- Ancl si impegna a favorire, attraverso i propri iscritti, la integrale applicazione dei ccnl sottoscritti da Confcommercio in una logica di messa a punto di un mercato del lavoro trasparente, del consolidamento del lavoro regolare e della corretta concorrenza fra imprese.
- Nel rispetto delle norme deontologiche **previste dall'ordinamento dei consulenti del lavoro (L. n. 12/79) e di ogni altra normativa e regolamentazione in materia**, Confcommercio vigilerà al fine di evitare che vengano attivate forme concorrenziali sleali nei confronti della categoria.

Al fine di favorire l'attuazione di quanto concordato, si conviene che i consulenti del lavoro aderenti all'Ancl potranno richiedere a favore dei propri assistiti anche le prestazioni delegate agli Enti bilaterali dai contratti collettivi nazionali e/o territoriali sottoscritti da Confcommercio, mediante un'apposita procedura di adesione, concordata a livello territoriale.

Le parti potranno individuare, quali ulteriori specifici momenti di sinergia – da mettere a punto a livello territoriale, anche in relazione ai diversi assetti organizzativi – i seguenti temi:

- coinvolgimento dei consulenti del lavoro aderenti all'Ancl, in qualità di esperti, all'interno delle commissioni, tecniche o di studio, costituite in seno agli Enti bilaterali;
- sviluppo di sistemi informatici dialoganti, specie ai fini delle attività di intermediazione, selezione o ricollocazione professionale;
- utilizzo della professionalità dei consulenti del lavoro ai fini dello svolgimento delle attività di intermediazione, selezione e ricollocazione professionale, in relazione ai requisiti del personale addetto, secondo le disposizioni di legge;
- cooperazione ai fini del funzionamento di commissioni di certificazione eventualmente costituite;
- momenti di incontro e di informativa specifica sui problemi del lavoro e sulle evoluzioni della dottrina e della giurisprudenza, con particolare riguardo all'interpretazione ed all'applicazione dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro stipulati da Confcommercio, al fine di diffonderne la corretta conoscenza e di prevenire la conflittualità (interpretazioni autentiche e codici di buone pratiche);
- partecipazione dei consulenti del lavoro aderenti all'Ancl a corsi di formazione e/o aggiornamento, eventualmente cofinanziati, sia in qualità di docenti che di discenti.

OSSERVATORIO DI STUDI E RICERCHE

Confcommercio e Ancl considerano inoltre:

- che, nell'ambito delle modifiche innovative della normativa giuslavoristica, emergono problematiche applicative sempre più complesse in ordine alla regolamentazione dei rapporti di lavoro ed ai conseguenti interventi operativi;
- che l'esigenza di predisporre strumenti e criteri attraverso i quali mirare al raggiungimento di un elevato grado di perfezionamento in fase progettuale e applicativa delle disposizioni in materia di lavoro richiede di migliorare il livello tecnico di preparazione per un'adeguata analisi delle problematiche e di assumere, quindi, iniziative più rispondenti ed adeguate;
- che, alla stregua delle considerazioni sopra esposte, le parti ravvisano l'opportunità di predisporre criteri di collegamento tra l'attività dell'Ancl con quella della Confcommercio;
- che per le caratteristiche professionali dei suoi componenti, l'Ancl è stata ritenuta la struttura professionale più idonea ed in grado di offrire un supporto particolarmente valido per il perseguimento delle iniziative e delle linee di intervento sopra enunciate;
- che, nell'ambito di questi obiettivi, l'Ancl – per parte sua – ha riconosciuto l'importanza essenziale e lo sviluppo raggiunto nel mondo del commercio, del turismo e dei servizi dall'attività che la Confcommercio da sempre persegue, in qualità di organizzazione comparativamente più rappresentativa, e la cui promozione costituisce elemento di progressione della stabilità sociale.

Tutto ciò considerato, le parti convengono di istituire un Osservatorio per lo studio, la ricerca e l'elaborazione delle modalità di reciproca interazione tra il mondo associativo di categoria e l'Associazione dei Consulenti del Lavoro, nel quadro della ricerca di comuni profili di collaborazione per il perfezionamento e lo sviluppo dell'ordinamento giuridico del lavoro, lo sviluppo dei rapporti sociali e l'assunzione di tutte le iniziative occorrenti per il consolidamento dei fini sopra indicati.

L'Osservatorio sarà composto inizialmente da una commissione di tre membri, designati da ciascuna parte, e provvederà ad elaborare appositi criteri operativi per la determinazione delle cadenze e dei contenuti degli incontri, destinati ad affrontare l'analisi delle più immediate problematiche applicative interessanti il mondo del lavoro, ai fini della predisposizione delle conseguenti iniziative di intervento nelle materie sopra esposte.

Nel perseguimento delle sopra indicate finalità di comune interesse, l'Osservatorio provvederà altresì ad individuare specifiche materie di studio e approfondimento, programmando incontri o convegni nel cui ambito le varie componenti possano trovare momenti di incontro e di confronto, nel perfezionamento di metodi di ricerca e di analisi pertinenti al perseguimento degli obiettivi comuni.

In particolare, tra gli scopi che l'Osservatorio sin da oggi si prefigge vi è quello di favorire la più ampia diffusione della presente intesa-quadro presso le rispettive componenti ed il monitoraggio degli esiti della medesima, al fine di ottimizzarne i risultati positivi.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente accordo ha carattere sperimentale e potrà essere soggetto a riesame e valutazione entro il 31.12.2005 e comunque su richiesta di ciascuna delle parti firmatarie.